

Art. 1 – FINALITA' DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) è la struttura operativa dell'ULSS finalizzata a organizzare e coordinare le attività preventive, diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e di inclusione sociale nell'ambito della salute mentale della popolazione residente nel bacino d'utenza dell'Azienda ULSS.

Il DSM è un dipartimento strutturale transmurale (ospedaliero e territoriale), dotato di autonomia tecnico-organizzativa, collocato nella struttura Distretto, che si interfaccia quindi sia con la Direzione Medica Ospedaliera che con il coordinamento dei Distretti. Il DSM inoltre si integra funzionalmente con tutti i numerosi soggetti coinvolti nell'ambito della tutela della salute mentale.

I valori organizzativi che ispirano l'operatività del DSM sono :

- 1) **centralità della persona**, garantendone il coinvolgimento in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo, sostenendo la loro capacità di scelta e di decisione e acquisendo il consenso informato circa gli obiettivi e i metodi di trattamento;
- 2) **accessibilità dei servizi agli utenti**; servizi inseriti nella comunità locale, in grado di adattarsi ad una domanda sempre più attenta ed in evoluzione. Promozione del protagonismo dell'utente nei processi che lo coinvolgono, sua partecipazione alla definizione degli obiettivi e degli strumenti, suo essere interlocutore fondamentale nella organizzazione e nel funzionamento dei servizi. Attenzione e monitoraggio dei drop out;
- 3) **efficacia degli interventi**, attenta valutazione dei processi e dei risultati, con attenzione anche alla coerenza degli strumenti organizzativi. **Preso in carico con formulazione di Progetti Terapeutici personalizzati**;
- 4) **adeguatezza nell' utilizzo delle risorse**;
- 5) **organizzazione del lavoro in équipe pluri-professionale**; interventi articolati bio-psico-sociali con valorizzazione di tutte le competenze professionali; attenzione al benessere organizzativo;
- 6) **adeguatezza delle risposte nelle "zone grigie"**, ovvero quelle che stanno ai margini delle specificità di competenza dei diversi servizi, in particolare: salute mentale dell'infanzia e adolescenza e lungo assistenza; collaborazioni chiare con i Servizi delle Aree a alta integrazione socio sanitaria per i casi in "doppia diagnosi", con definizione delle modalità di presa in carico comune e delle consulenze;
- 7) **rispetto della cultura e delle identità etniche di provenienza**;
- 8) **promozione delle progettualità innovative e della ricerca scientifica nella pratica dei servizi**;
- 9) **aggiornamento e miglioramento continuo della qualità**.